



PENSIERO della settimana

I quattro flagelli sono:
il terrore che coltiva
l'ignoranza e l'assassinio,
la tirannia che esige raccolti
senza aver seminato,
l'estorsione
fondata su manovre,
la burocrazia che nega
a ciascuno il dovuto.

I DETTI DI CONFUCIO

FOGLIO SETTIMANALE n. 300
Domenica 27 Agosto 2006

La *pagina* del VANGELO
TU SOLO HAI PAROLE DI VITA
VANGELO DI GIOVANNI

2ª MARCIA DEI GIOVANI A BARSENTO

I nostri Giovani stanno preparando la 2ª edizione della Marcia a Barsento aperta ai GIOVANI di Alberobello e dei paesi vicini a Barsento (Noci, Putignano, Castellana...). La marcia sarà il 7 Settembre notte, Vigilia della Festa, e prevede, giunti all'Abbazia di Barsento, una breve Preghiera comunitaria con la Testimonianza di Padre ALEX ZANOTELLI, missionario comboniano noto nel mondo per il suo impegno a favore di giustizia e pace. Tra i primi del movimento pacifista in Italia, padre Zanotelli gira per stimolare un cambio di mentalità che metta i poveri della terra in un circuito di speranza; spesso va con Beppe Grillo per gridare le insulsaggini e le contraddizioni del nostro tempo. Ci aiuti a spargere voce dell'iniziativa?

LA NOTA INTERVISTA AL PAPA

Domanda: Come Vescovo di Roma Lei è successore di San Pietro. Il ministero di Pietro come può mostrarsi in modo appropriato ai tempi d'oggi? E come vede Lei il rapporto di tensione ed equilibrio fra il primato del Papa da una parte e la collegialità dei Vescovi dall'altra?

Papa Benedetto XVI: Un rapporto di tensione ed equilibrio naturalmente c'è, deve anche esserci. Molteplicità e unità devono sempre nuovamente trovare il loro rapporto reciproco e questo rapporto, nelle mutevoli situazioni del mondo, deve essere ristabilito. Oggi abbiamo una nuova polifonia delle culture, in cui l'Europa non è più la sola determinante, ma le comunità cristiane dei diversi continenti stanno acquistando il loro proprio peso, il loro proprio colore. Dobbiamo imparare sempre nuovamente questa sinergia. Per questo abbiamo sviluppato diversi strumenti. Le cosiddette "visite ad limina" dei Vescovi, che ci sono sempre state, vengono ora valorizzate molto di più, per parlare veramente con tutte le istanze della Santa Sede e anche con me. Io parlo personalmente con ogni singolo Vescovo. Ho già potuto parlare con quasi tutti i Vescovi dell'Africa e con molti di quelli dell'Asia. Adesso verranno quelli dell'Europa Centrale, della Germania, della Svizzera e in questi incontri, in cui appunto Centro e Periferia si incontrano in uno scambio franco, cresce il corretto rapporto reciproco in una tensione equilibrata. Abbiamo anche altri strumenti, come il Sinodo, il Concistoro, che io ora terrò regolarmente e che vorrei sviluppare, in cui anche senza un grande ordine del giorno si possono discutere insieme i problemi attuali e cercare delle soluzioni. Sappiamo da una parte che il Papa non è affatto un monarca assoluto, ma che, nell'ascolto collettivo di Cristo, deve -per così dire- personificare la totalità. Ma la consapevolezza che occorre un'istanza unificatrice, che crei anche l'indipendenza dalle forze politiche e garantisca che le cristianità non si identifichino troppo con le nazionalità, questa consapevolezza appunto, che vi è bisogno di una tale istanza superiore e più ampia, che crea unità nella integrazione dinamica del tutto, e d'altra parte accoglie, accetta e promuove la molteplicità, questa consapevolezza è molto forte. Perciò credo che, in questo senso, vi sia veramente un'adesione intima al ministero petrino nella volontà di svilupparlo ulteriormente, in modo che risponda sia alla volontà del Signore, sia ai bisogni dei tempi.

IL FOGLIO da 300 settimane

Il Foglio settimanale della nostra Parrocchia ha raggiunto il numero 300.

Questo semplice ma efficace strumento di comunicazione ha svolto molto bene il suo compito in questi quasi sei anni di vita. Non ha avuto e non ha la pretesa di essere un giornale ma solo un mezzo per diffondere le informazioni all'interno della comunità. **"Il foglio"**, però, è ormai un componente delle nostre famiglie e lui si presenta puntualmente ogni settimana con l'annuncio degli eventi lieti o tristi che accadono ad alcuni, ma che sono di tutti, perché la comunità parrocchiale è davvero la famiglia allargata di ognuno di noi.

Esso ci ha aiutato a gioire con chi era nella gioia, a soffrire con chi era nel dolore ed a pregare per chi era nello sconforto.

Ci ha guidato a far crescere nella comunità parrocchiale **"lo spirito di famiglia"**, tanto caro al beato Luigi Guanella.

Leggendo l'elenco dei defunti per i quali si elevano al Signore preghiere di suffragio, tanti volti noti e meno noti riemergono nella nostra memoria e sicuramente tutti sentiamo la necessità di raccomandare le loro anime a Dio e di pensare a coloro che ne piangono la perdita.

E' stata la comunicazione riportata sul Foglio che spesso ci ha portato in chiesa in quella giornata e in quell'ora, perché ci saremmo sentiti in colpa, pur sapendo, di non intervenire; il Foglio ci ha tolto l'alibi del non sapere. A questo umile ma importante compito si può aggiungere anche quello di essere un piccolo archivio degli avvenimenti della comunità parrocchiale e non solo.

Bello vedere, al Lunedì, quelli che per qualche ragione erano stati fuori Alberobello il giorno prima, venire a cercarlo in Chiesa; bello sapere che molti anziani o malati ne chiedono una copia per sentirsi *'in casa'*.

Come diceva don Giacomo: **"Piccole cause, grandi effetti"**; cioè **uno strumento tanto semplice** può fare cose belle e utili.

Chi fra cinquant'anni vorrà scrivere qualcosa sulla parrocchia di Sant'Antonio troverà una fonte preziosa di notizie... pertanto grazie e *ad maiora!*

Nardino Ricci